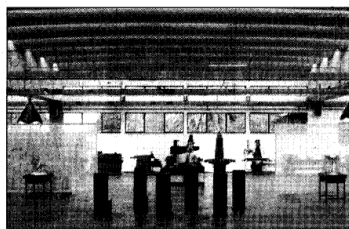


▲ NUOVE STRUTTURE

A Lecce il via
in primavera
il 16 gennaio
partenza a Bari



AI MAGAZZINI KNOS E ALLA FIERA DEL LEVANTE
A sinistra, un'immagine virtuale del Cineporto barese. Sopra, in una foto di Maurizio Buttazzo, le Manifatture Knos che ospiteranno la struttura leccese con i nuovi servizi destinati a registi e produttori

Con i Cineporti più servizi per chi girerà un film

di **Valeria BLANCO**

Non bastavano scenografie mozziati, finanziamenti e luci naturali, d'ora in poi la Puglia offrirà alle produzioni che la sceglieranno come meta per girare film e serie televisive anche grandi strutture dove allestire uffici, depositi e laboratori.

Il primo dei due cineporti, quello di Bari, frutto di un accordo tra Provincia e ministeri dello Sviluppo economico e dei Beni culturali, sarà inaugurato il 16 gennaio. Bisognerà aspettare la prossima primavera, invece, perché diventi operativo anche quello di Lecce: circa cinquecento metri quadri all'interno delle manifatture Knos. Un bel traguardo, considerando che l'Apulia film commission, promotrice del progetto, esiste da poco più di due anni e che in Italia solo il Piemonte può vantare un'altra struttura di questo genere.

Forse anche per questo l'inaugurazione del primo cineporto pugliese - mille e duecento metri quadri all'interno della Fiera del Levante di Bari - assume i contorni di un piccolo evento a cui parteciperanno, oltre al presidente della Regione, Nichi Vendola, e all'assessore regionale al Mediterraneo, Silvia Godelli, anche Domenico Lacirignola, presidente della Fiera, Alberto Versace, direttore

generale del dipartimento Politiche e sviluppo del ministero dello Sviluppo economico, Oscar Iarussi e Silvio Maselli, rispettivamente presidente e direttore dell'Apulia film commission.

I cineporti - quello di Bari ospiterà anche la sede definitiva dell'Apulia film commission - saranno dei moderni business center in grado di offrire alle produzioni tutti i servizi accessori di cui possono aver bisogno durante la lavorazione del film. Si va dagli uffici attrezzati con connessioni telefoniche e internet alla sala casting, dalle sale trucco e parruccheria ai depositi per le scenografie fino ai garage per ospitare al sicuro i camion contenenti costose attrezzature tecniche. Tutti servizi che, finora, le produzioni hanno trovato rivolgendosi a privati.

A differenza di quello già esistente a Torino, i cineporti pugliesi avranno anche degli spazi pensati per il pubblico, come le sale destinate ad accogliere mostre e installazio-

ni, proiezioni e dibattiti e i locali per la formazione professionale. Chicca del cineporto di Bari è una sala digitale full Hd, sistema dolby surround, dotata di impianti di traduzione simultanea e regia video remota, adatta anche ad ospitare eventi di musica dal vivo.

È ancora presto per prevedere come sarà il cineporto di Lecce la cui apertura, che avrebbe dovuto essere contemporanea a quella di Bari, è stata rimandata a causa di problemi legati al restauro della struttura. Quel che è certo è che il cineporto occuperà uno spazio all'interno dei locali delle manifatture Knos (che contano circa 4mila metri quadrati), ospiterà eventi culturali e, prevedibilmente, costituirà il fulcro di un contenitore culturale che, con i suoi quattromila metri quadri complessivi, è uno dei più grandi in Europa.